



ORIGINALE

**C O M U N E D I C A I V A N O**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(Nominato con D.P.R. del 17.10.2017)

Adottata ai sensi dell'art. 48 del Decr.Lgs. n. 267/2000

**N. 137 DEL 04/12/2017**

**OGGETTO: INEFFICACIA IN PARTE QUA DEL TITOLO III° REGOLAMENTO  
SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **QUATTRO** del mese di **DICEMBRE**, ore **17:53** nella sede del Comune di Caivano, il COMMISSARIO STRAORDINARIO Dott. **Vincenzo DE VIVO**, assistito da **IL VICE SEGRETARIO Dott. Gaetano Alborino**, previa istruttoria predisposta dall'Ufficio competente e visti i pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. n.267 del 18.8.2000, attestando a mente del successivo art. 147 bis la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto, sulla deliberazione in oggetto ed appresso riportate:

<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>  Il sottoscritto Responsabile, giusta relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il <b>06/12/2017</b> per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. Rimarrà affissa fino al 21/12/2017 (art.124, Comma 1, D.Lgvo 267/2000)  IL RESPONSABILE AA.GG.. Dott. Gaetano Alborino	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica: <b>Parere FAVOREVOLE</b> Data 04/12/2017 Il Responsabile del Settore 01° SETTORE AFFARI GENERALI Firma Dott. Gaetano Alborino
	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA</b>	Per quanto attiene la regolarità contabile: <b>Parere FAVOREVOLE</b> Data 04/12/2017 Il Responsabile Serv.Finanziari Firma Dott. Gennaro Sirico

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**VISTO** il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Delibera di G.M. n. 364 del 27.08.2002;  
**VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 79 del 19.11.2009, avente ad oggetto: "Modifica Allegato 1 – Deliberazione di G.M. n. 364 del 27.08.2002";

**VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 81 del 04.12.2009 ad oggetto: "Modifica dell'art. 157 del vigente Regolamento Generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";

**RICHIAMATO** il Titolo III del Regolamento degli uffici e dei servizi rubricato: "Dirigenza ed articolazioni delle funzioni dirigenziali";

**STABILITO** che per effetto del Regolamento degli uffici e dei servizi, venivano, per la prima volta, istituite le figura dirigenziali;

**LETTO** l'art. 18 del Regolamento degli uffici e servizi, per cui: «*Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15, comma 1, ed all'art. 13 del D. Lgs. n. 29/1993, la dirigenza si articola in un'unica qualifica dirigenziale denominata "Dirigente"*»;

**LETTO**, altresì, l'art. 19, comma 1, del predetto Regolamento, per cui: «*I Dirigenti sono i soggetti preposti alla Direzione delle Aree interdisciplinari*»;

**ESAMINATA** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 18 marzo 1999, avente ad oggetto: "Criteri generali per l'adozione del Regolamento degli uffici e dei servizi";

**VERIFICATA** l'assenza nella predetta Deliberazione di qualsivoglia criterio dettato dal Consiglio Comunale, in riferimento alla istituzione della dirigenza nel Regolamento degli uffici e dei servizi;

**RISCONTRATO**, di contro, che nella Deliberazione n. 26/2009 è richiamata la relazione del Sindaco *pro tempore*, nella quale si precisa: «*al punto 5 del verbale della 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente è stato erroneamente riportato il comma 18 della Legge n. 127/1997, mentre il riferimento esatto è il comma 68*»; continua specificando che: «*ogni qualvolta si parla di Dirigenti, il termine va sostituito con Funzionari*»;

**STABILITA** la necessità della definizione di preventivi e puntuali criteri generali, di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) e dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;

**CONSIDERATO** oltretutto, che nonostante fossero stati previsti posti di qualifica dirigenziale nel Regolamento, gli stessi sono stati da sempre vacanti;

**VISTA** altresì la Deliberazione di G.M. n. 439 del 24.09.2003, avente ad oggetto "Indizione Selezione pubblica per Dirigente d'Area – Approvazione bando";

**ACQUISITA** la nota prot. nr. 25018 del 22 novembre 2017, a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari dr. Gennaro Sirico, allegata alla presente, nella quale si attesta: «*in riferimento alla delibera di G.M. n. 439 del 24.09.2003 sono state previste al Cap. 56/10 "fondo per il fabbisogno del piano occupazionale" € 244.000,00 poiché l'indirizzo dell'Amministrazione era quello di procedere quanto previsto nella delibera di G.M. n. 364 del 27.08.2002, successivamente ha rivisto il proprio indirizzo non dando seguito a quanto indicato nella suddetta delibera, eliminando tale importo con il conto consuntivo 2003 e senza mai dare seguito ad ulteriori indirizzi e manifestando con i successivi bilanci di non procedere più ad ulteriori assunzioni di figure dirigenziali e anche per le continue restrizioni normative succedutesi nel tempo*»;

**ACQUISITA** l'ulteriore nota prot. nr. 26262 del 4 dicembre 2017, a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari dr. Gennaro Sirico, allegata alla presente, nella quale ad ulteriore precisazione: «*conferma che, successivamente al consuntivo 2003, non risultano essere state appostate risorse per eventuali procedure di assunzioni di dirigenti nei successivi bilanci triennali ed annuali*».

**RISCONTRATO** che non è mai è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999;

**RICHIAMATA** la Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 26/10/2017, avente ad oggetto: "Approvazione criteri per l'elaborazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";

**RICHIAMATA** la Deliberazione Commissariale con i poteri di Giunta Municipale n. 113 del 26/10/2017, avente ad oggetto: "Modifica del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Abolizione delle figure dirigenziali".

**RILEVATO CHE:**

- L'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 (già art. 32 della Legge n. 142/1990), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale in ordine ai "criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi";

- L'art. 5, comma 4, della Legge n. 127/97, che aveva introdotto il comma 2 bis all'art. 35 della Legge 8.6.1990, n. 142 (trasfuso nell'art. 48, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000) prevede la competenza della Giunta all'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi "nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio";
- L'organo consiliare conserva nei riguardi dell'attività regolamentare della Giunta una determinante funzione di indirizzo, cui non si può negare corrisponda una simmetrica azione di controllo del rispetto, nella produzione normativa, dei criteri generali definiti dal Consiglio, che rappresentano anche condizione di legittimità dei regolamenti medesimi. L'attribuzione della competenza alla Giunta consente dunque di operare in tempi più rapidi, assumendo le iniziative inerenti all'organizzazione e alle scelte fondamentali sul personale dell'ente senza coinvolgere il più ampio consesso consiliare. Quest'ultimo, titolare di funzioni di programmazione e di controllo rimane impegnato a fornire gli strumenti – cornice - per operare nel dettaglio le scelte organizzative che sono da imputare ormai alla giunta. Si consideri riconducibile ai predetti criteri generali l'approvazione delle linee portanti l'assetto globale della struttura - *in primis*: la previsione o no delle figure dirigenziali - sul quale, peraltro, l'organo esecutivo sarà chiamato ad imprimere specificamente le scelte in termini di quantità e qualità dei profili impegnati;
- L'atto di indirizzo adottato dal Consiglio costituisce vincolo per l'esercizio della potestà regolamentare e, come tale, costituisce parametro di valutazione e di interpretazione del susseguente Regolamento;
- L'eventuale parziale discostamento della Giunta dai parametri stabiliti dal Consiglio in materia di organizzazione degli uffici rileva sul piano della legittimità, ancor più nei casi di aperta contraddittorietà;

**RITENUTO** che, se ed in quanto l'approvazione di un Regolamento degli uffici e dei servizi risulti in contrasto con i criteri generali, di cui al combinato disposto dell'art. 42, comma 2, lett. a) e dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, è da ritenersi privo dei requisiti di efficacia;

**VISTO** il Parere della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2004;

#### **SI PROPONE**

Per tutte le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate;

1. Di dare atto della inefficacia *in parte qua* del Titolo III, rubricato: "*Dirigenza ed articolazioni delle funzioni dirigenziali*" - limitatamente alla istituzione e alla disciplina delle figure dirigenziali, nonché delle disposizioni che allo stesso, anche implicitamente, fanno riferimento - del Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 364 del 27.08.2002, dato il contrasto rispetto a quanto dettato dalla Deliberazione Consiliare n. 26/2009, avente ad oggetto: "Criteri generali per l'adozione del Regolamento degli uffici e dei servizi, che escludeva di contro l'istituzione delle figure dirigenziali;
2. Di dare quindi atto dell'inefficacia *ex tunc* dell'istituzione delle figure dirigenziali, previste per effetto del suddetto Regolamento degli uffici e dei servizi;
3. Di dare atto che, per effetto della inefficacia *in parte qua* del Titolo III, si può ritenere che la struttura organizzativa dell'Ente è stata di fatto articolata (*ex tunc*) in Settori, Servizi ed Uffici, individuando nel Funzionario Responsabile di Posizione organizzativa la figura apicale a cui affidare le funzioni dirigenziali inquadrato nella categoria D con provvedimento motivato del Sindaco.

Il Responsabile AA.GG.

Dott. Gaetano Alborino

#### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Vista la proposta sopra articolata;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Affari Generali e Personale e del Settore Ragioneria e Finanze in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la narrativa che precede che qui si intende integralmente riportata anche se non materialmente trascritta.

- 2) Di dare mandato al Responsabile del Settore AA.GG. di inviare il presente atto all'ARAN e agli altri Organi cui si ritiene opportuno inviare;
- 3) Dare mandato al Responsabile del Settore AA.GG. Dott. Gaetano Alborino di porre in essere tutti i conseguenti adempimenti, ivi compresi eventuali recuperi di somme corrisposte senza titolo in relazione ai rilievi dei revisori dei conti dell'8 maggio 2017.

- Rendere la presente immediatamente esecutiva.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Vincenzo De Vivo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Gaetano Alborino

---

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

-

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 06 dicembre 2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgvo 267/2000)

Dalla residenza comunale il 06/12/2017

IL RESPONSABILE AA.GG..  
Dott. Gaetano Alborino

---

---

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

è divenuta esecutiva il giorno : \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,Comma 3, D.Lgvo n.267/2000 )

Dalla residenza comunale il \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE AA.GG...  
Dott. Gaetano Alborino

---

---